

Qualche dato per saperne di più

70%	dei cittadini della UE ha un'opinione positiva sui robot. La maggioranza dei partecipanti al sondaggio di Eurobarometro concorda sul fatto che i robot siano necessari poiché possono svolgere lavori che sono troppo faticosi o troppo pericolosi per gli esseri umani (88%) e che il loro impiego abbia risvolti positivi a livello sociale perché i robot aiutano le persone (76%). <i>Eurobarometro, sondaggio "Public attitudes towards robot", settembre 2012</i> Commissione europea - ec.europa.eu
600 mln	è l'entità del finanziamento in Euro che la Commissione europea ha stanziato negli ultimi 5 anni a favore di oltre 120 progetti di ricerca sulla robotica.
Robotica nella UE	A settembre 2012, la Commissione europea, l'industria e il settore accademico hanno gettato le basi per un partenariato pubblico-privato (PPP) nell'ambito della robotica. L'iniziativa è finalizzata a sostenere le imprese europee nel proposito di ampliare la loro quota nel mercato globale della robotica (complessivamente 15,5 miliardi di euro all'anno). I rappresentanti dell'industria robotica europea e degli istituti di ricerca, insieme alla Vicepresidente Neelie Kroes, hanno firmato un protocollo d'intesa, che rappresenta il primo passo verso un PPP nel settore e che sarà realizzato nel 2013.
1/4	della produzione complessiva della robotica industriale e una quota di mercato del 50% nella robotica dei servizi professionali è rappresentato dall'industria robotica europea. <i>Commissione europea, Agenda digitale - 18 settembre 2012</i>
oltre 100 mld	di Euro all'anno è il volume di mercato che la robotica dei servizi potrebbe raggiungere nel 2020.
40%	è la previsione di crescita - stimata dalla Agenda digitale della Commissione europea - per i mercati nazionali e i servizi professionali del settore robotico per i prossimi anni, trainata soprattutto dai servizi di salvataggio, sicurezza e pulizia professionale. <i>Commissione europea, Agenda digitale - 18 settembre 2012</i>
4.930 mln	di Euro è la produzione italiana di settore nel 2012, che ha segnato un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente. <i>Elaborazione Centro Studi UCIMU su dati Istat</i>
+ 12%	è la crescita delle esportazioni delle aziende italiane produttrici di robot nel 2012, per un valore pari a 3.650 milioni di Euro. <i>Elaborazione Centro Studi UCIMU su dati Istat</i>
1,26%	è la percentuale del Pil (2010) che nel nostro Paese viene destinata alla spesa in ricerca e sviluppo. Un valore distante dagli altri Paesi europei, ma non lontano dall'obiettivo "Europa 2020" fissato per l'Italia, pari a 1,53%. <i>Istat, Noi Italia 2013. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo</i>

12,4	laureati in discipline tecnico-scientifiche ogni 1000 residenti tra i 20 e i 29 anni, un valore più che raddoppiato rispetto al 2000, sia per gli uomini che per le donne. <i>Istat, Noi Italia 2013. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo</i>
3,7	sono gli addetti alla ricerca e sviluppo ogni 1000 abitanti (in unità equivalente a tempo pieno), al di sotto della media europea (5,0). <i>Istat, Noi Italia 2013. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo.</i>
4,5%	In Italia la spesa in istruzione e formazione è il 4,5% del Pil (2010), valore più basso di quello dell'UE 27 (5,5%). <i>Istat, Noi Italia 2013. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo.</i>
oltre 2 mln	Nel 2011 sono più di 2 milioni i cosiddetti NEET, cioè giovani tra i 15 e i 29 anni non iscritti in un percorso scolastico e/o formativo né impegnati in un'attività lavorativa (il 22,7% del totale), un valore fra i più elevati in Europa. <i>Istat, Noi Italia 2013. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo.</i>